

Le proprietà dell'universo, dalla grandezza degli atomi a quella delle galassie, sono determinati dai valori di pochi numeri nati come "*costanti universali*".

Il termine armonico è il termine col quale si designano certe relazioni tra grandezze spaziali che sono sempre relazioni di collegamenti interni.

Sei è definito il numero perfetto e armonico, il numero della creazione oggettiva o aspetto devico della manifestazione e della vita soggettiva;  $12 \times 5 = 60$  riferito al dodecaedro il simbolo dell'etere, formato da 12 pentagoni.

La divisione dello spazio del cerchio dello Zodiaco in dodici parti è in armonia col sistema sessagesimale.

Il grado (o scalino) è qualsiasi punto intermedio per procedere da una posizione ad un'altra, misura la rotazione spaziale completa in un angolo giro di 360 gradi. Il grado, la 360 esima parte dell'ampiezza dell'angolo giro, viene diviso in 60 parti uguali ottenendo 60 primi; il primo viene suddiviso in 60 parti ottenendo 60 secondi.

Sono misure che legano inseparabilmente lo Spazio della superficie del cerchio, con il minuto-secondo del tempo. L'attimo è il tempo impiegato da un atomo per passare da un punto dello spazio a un altro. La successione degli attimi è la continuità di tale scintillio.

Atomo e attimo sono una sola cosa e il tempo è solo una successione di stati di coscienza o di anima.

Tutte le forme della vita divina sono coscienze a gradi diversi, variano dalla coscienza dell'atomo limitata e circoscritta a quella del Logos solare.

È interessante osservare che il secondo, definito sottomultiplo dell'anno solare, corrisponde al battito del cuore dell'uomo.

Il secondo viene definito sulla base delle vibrazioni estremamente regolari dell'atomo di Cesio 55.

La misura degli angoli è nata insieme alla misura del tempo in entrambi la suddivisione è sessagesimale, 60 è un numero divisibile per 2, per 3, per 4, per 5, per 6. Questi numeri hanno corrispondenze fondamentali nei vari settori dell'universo manifesto.

Sei dimensioni costituiscono un periodo, oltre il quale non vi può essere nulla se non la ripetizione dello stesso periodo su scala diversa.